

Bonetti: «Bisogna investire sull'educazione giovanile»

La ministra della Famiglia ha partecipato al dibattito organizzato da 'Ravenna in Campo'



23 Settembre 2021 La ministra della Famiglia Elena Bonetti ha partecipato al Mercato Coperto al dibattito organizzato da Ravenna in Campo dal titolo “Ravenna in Campo per la famiglia”, che ha visto la partecipazione di Michele de Pascale candidato sindaco del centrosinistra, Marco Di Maio parlamentare di Italia Viva, Roberto Fagnani e Silvia Sirri candidati di Ravenna in Campo.

Nel fare gli onori di casa Roberto Fagnani ha indirizzato il suo discorso sul concetto di famiglia che ha bisogno di tranquillità, che vuol dire anche sicurezza economica e quindi lavoro, e non solamente sussidi. “Una persona che va a casa e non ha un lavoro, non è una persona serena”.

Bonetti ha quindi preso la parola affermando che il Covid non è la causa dei problemi della nostra società, ma la cartina di tornasole che li ha messi in luce. Le debolezze del sistema scolastico in primis, hanno messo al centro delle decisioni pubbliche le necessità dei giovani, ha detto la Ministra.

Dopo aver ricordato gli aiuti che lo stato ha disposto per la creazione dei centri estivi, ha completato il suo intervento spiegando che adesso l'Italia riparte con la consapevolezza di dover investire in primis sull'educazione giovanile.

De Pascale ha introdotto il concetto che è poi diventato un tema insistente della serata, cioè l'Universalità dei servizi pubblici alle famiglie. “I servizi a sostegno delle famiglie, ha spiegato De Pascale, come ad esempio gli asili nido, non possono essere privilegi per pochi. Noi a Ravenna abbiamo ridotto le rette, ma anche ampliato la platea dei beneficiari e delle beneficiarie.

Per i prossimi anni vedremo, ad esempio, la nascita di un nuovo Nido a Lido Adriano che è già stato finanziato ed appaltato, quartiere che ne era sprovvisto e che ha il più alto tasso di natalità del comune, e con i fondi del PNRR un nuovo grande nido nell'area dell'ospedale” .

La candidata di Ravenna in Campo Silvia Sirri, ha poi ripreso il concetto di universalità, ricordando come l'assegno del Family Act sia di fatto il primo passo fatto verso l'universalità del sostegno alle famiglie, e ha constatato come per la prima volta il ceto medio abbia sentito con questa legge un primo importante riconoscimento da parte dello stato verso tutte le famiglie a prescindere dal ceto di appartenenza.

In conclusione Fagnani ha ragionato sui servizi legati allo sport, spiegando come lo sport rivesta per le famiglie un ruolo importante e sul quale le famiglie sono oggi disposte a investire, così come

l'amministrazione ha investito con i Voucher sport dove ben 333 famiglie, 451 giovani e 45 associazioni sportive hanno usufruito dei contributi previsti per l'anno sportivo. Lo sport non è solo importante per la formazione dei giovani, ma anche uno strumento a supporto della sanità pubblica e non ultimo un motore di crescita economica, per il lavoro che il mondo dello sport è in grado di produrre. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*